

Un importante sviluppo della crisi caraibica

Tornano domani in USA

la settimana nel mondo

Incontri all'est e all'ovest

Due importanti incontri, uno all'est e l'altro all'ovest, uno fra paesi socialisti e l'altro fra paesi occidentali, hanno dato il tono a tutta questa settimana. Mentre Khrushchev e Tito terminavano nell'URSS i loro colloqui, inframmezzati da qualche partita di caccia, all'altro capo del mondo, nel delta del fiume Mississippi, appendice inglese della Florida, Kennedy e Macmillan hanno avuto tre giornate di colloqui.

Un tema ha largamente dominato le conversazioni anglo-americane: quello degli armamenti atomici britannici. In realtà, si discuteva però di qualcosa di più: del ruolo della Gran Bretagna nel mondo e dei futuri rapporti di forza fra Stati Uniti e l'Europa atlantica. Sulla questione nucleare si è raggiunto un compromesso. L'America non produrrà più gli Skyball, cioè i missili impieghi dalla Francia, che l'Inghilterra voleva per essere in grado di spuntare su eventuali obiettivi in cambio di forniture di missili Polaris che, come è noto, vengono impiegati da navi o da sottomarini. Queste armi saranno messe a disposizione della NATO. Obiezioni analoghe sono state fatte quasi contemporaneamente dagli Stati Uniti e da Gaulle.

i mercenari anticubani

Washington ha accettato l'indennizzo richiesto dall'Avana per la fallita agguerrita del 1961

Fedorenko sostituirà Zorin all'ONU

MOSCA, 22. Il Consiglio dei ministri sovietici ha deciso di nominare Nikolai Fedorenko, ex ambasciatore dell'URSS in Giappone, delegato permanente sovietico all'ONU e rappresentante sovietico al Consiglio di sicurezza in sostituzione di Zorin. Valerian Zorin vice ministro degli Esteri, occupava queste due cariche all'ONU dal settembre 1960.

Dal nostro inviato L'AVANA, 22. I millecentotredici prigionieri di Playa Giron si stanno preparando alla partenza nella comoda prigione del Castello del Principe vicino alla piazza della Rivoluzione. I prigionieri hanno trascorso sotto gli occhi di tutti i cittadini dell'Avana, essendo la Rocca dove si trova il loro carcere una specie di domestico colle tra arterie percorse da un intenso traffico automobilistico in tutte le ore del giorno e della notte.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Treni

ragioni del merci provocano l'immediato deragliamento. I vagoni per traverso di binari e la grande quantità di neve caduta con la pioggia, fanno pensare che i lavori per riaccurare la linea si protrarranno a lungo. Le ferrovie svizzere hanno inviato sul posto numerosi carri attrezzati e un buon numero di operai che sono già al lavoro. Riusciranno a trascorrere il Natale con i loro cari gli operai italiani bloccati dalla frana? Sono poche le occasioni nelle quali i nostri emigranti nelle Confederazioni svizzere possono lasciare il posto di lavoro per passare qualche giorno a casa. Il Natale e la fine dell'anno sono - inutile dirlo - le due occasioni più importanti dell'anno e l'incidente del Gottardo minaccia di tenere lontani migliaia di operai dalle loro famiglie proprio il giorno di Natale. Sono circa mezzo milione i nostri emigranti che lavorano in Svizzera e in questi giorni, molti di loro, si sono letteralmente arrampicati sui treni accatastandosi negli scompartimenti per affrontare dodici, tredici e anche quattordici ore di viaggio pur di tornare a casa. Ed ecco, improvvisa, la notizia: il S. Gottardo. Le autorità federali e cantonali svizzere, non appena è stato dato l'allarme, hanno fatto bloccare tutti i convogli lungo la linea internazionale Basilea-Milano-Trenti-Quindici. Si sono fermati alle più vicine stazioni, scagliandosi a non molto distanza. Poi è cominciata l'attesa. La notizia della rotta si è sparsa velocemente e molti hanno preferito, dopo qualche ora di attesa, di scendere nei paesi lungo la ferrovia per cercare da dormire in qualche piccola albergo.



Alla Stazione Termini, i passeggeri prendono d'assalto un treno

incredibili. Al normale servizio sono stati aggiunti, in questi giorni, molti convogli straordinari per far fronte all'aumento dei viaggiatori previsti per le feste. In questo caso, però, non c'è mancato da fare. La situazione - ha concluso il funzionario - è quindi drammatica.

I lavori - come dicevamo - continuano ininterrottamente sulla linea ferroviaria. Sono in piena attività un gran numero di bulldozers, spazzaneve a lame ed a turbina ed autocarri, attrezzati con roveri di fortuna. E una lotta contro il tempo hanno impegnato, rendendosi conto che i treni, come ogni anno, sono stracarichi di lavoratori italiani che tornano a casa. Molti viaggiatori, dopo un po' di attesa, sono riusciti ad entrare in contatto telefonico con le famiglie per avvertirle del ritardo. Altri hanno spedito telegrammi e sono subito risaliti sui treni sperando che la partenza fosse vicina. Invece, con il passare delle ore, tutti si sono resi conto che l'attesa sarebbe stata ancora lunga. Fra l'altro il tempo non accenna a migliorare. La neve cade ancora in discesa e, in ogni caso, altre frane e interruzioni hanno contribuito a rendere ancora più caotica la situazione in tutta la Svizzera. Un breve panorama delle diverse notizie giunte fino ad ora ad Altdorf permette di farsi una idea di quanto è successo.

Alto, in appoggio alla candidatura di Cagno. Tale appoggio del rappresentante democratico non ha ritardato neppure dopo che, nel corso della riunione era stato fatto osservare che il nome di Di Cagno, non era il più convincente come commissario dell'ENEL, essendo il candidato di Moro particolarmente legato all'ANIDEL (l'organizzazione dei monopoli elettrici che ha scatenato la più dura campagna contro la nazionalizzazione) di cui è stato anche vicepresidente. Tale suo legame è apparso ancora recentemente, con il suo rifiuto di staccare la Finelétrica (IRI) dall'ANIDEL, per portarla nell'Intersid. Malgrado tali chiare ragioni di incompatibilità e di legittima sospicione, Moro ha respinto ogni possibilità di accordo. Il legame tra Moro e Di Cagno (già sindaco di Bari, contrariano del segretario del partito) è apparso nell'addiritura clamorosa quando sia Lombardi che Reale hanno fatto, insieme al nome del loro candidato iniziale (il repubblicano Ippolito) quelli di Ferrari-Agradi e Saraceno, entrambi democristiani. Moro è stato irremovibile, scartando anche la proposta mediatrice di Fanfani che, a un certo punto, ha avanzato l'idea della nomina di un consiglio di amministrazione del quale avrebbero potuto fare parte tutti i nomi proposti.

ENEL

PSI e PSDI, schierandosi con Moro, in appoggio alla candidatura di Cagno. Tale appoggio del rappresentante democratico non ha ritardato neppure dopo che, nel corso della riunione era stato fatto osservare che il nome di Di Cagno, non era il più convincente come commissario dell'ENEL, essendo il candidato di Moro particolarmente legato all'ANIDEL (l'organizzazione dei monopoli elettrici che ha scatenato la più dura campagna contro la nazionalizzazione) di cui è stato anche vicepresidente. Tale suo legame è apparso ancora recentemente, con il suo rifiuto di staccare la Finelétrica (IRI) dall'ANIDEL, per portarla nell'Intersid. Malgrado tali chiare ragioni di incompatibilità e di legittima sospicione, Moro ha respinto ogni possibilità di accordo. Il legame tra Moro e Di Cagno (già sindaco di Bari, contrariano del segretario del partito) è apparso nell'addiritura clamorosa quando sia Lombardi che Reale hanno fatto, insieme al nome del loro candidato iniziale (il repubblicano Ippolito) quelli di Ferrari-Agradi e Saraceno, entrambi democristiani. Moro è stato irremovibile, scartando anche la proposta mediatrice di Fanfani che, a un certo punto, ha avanzato l'idea della nomina di un consiglio di amministrazione del quale avrebbero potuto fare parte tutti i nomi proposti.

In queste condizioni, ogni accordo è apparso impossibile e, nel pomeriggio, il Consiglio dei Ministri si è riunito senza poter decidere sulla Presidenza dell'ENEL. Nel pomeriggio, al Quirinale, Segni ha ricevuto il segretario del PRI, Reale, evidentemente nel quadro delle consultazioni politiche che il Presidente della Repubblica va svolgendo da parecchie settimane.

corrente di maggioranza e nello stesso giorno in cui i giornali riportavano le valutazioni della sinistra riportavano egualmente ampi stralci della relazione di Nenni alla riunione della sua corrente. Valori afferma poi che se fosse stata accolta la richiesta della sinistra di convocare il Comitato centrale prima della fine dei lavori parlamentari, «avremmo evitato il poco edificante spettacolo di un partito che esamina la situazione politica per correnti anziché in comune».

Estrazioni del Lotto

Table with columns: Estraz. del 22-12-62, Results (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia), and Al + dodici (quattro) lire 5.692.000.

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 06/47811. Conto corrente postale n. 1.207.851. 6 numeri annuo 1.000.000. 12 numeri semestrale 500.000. 24 numeri trimestrale 250.000. 48 numeri quindicimenziale 125.000. 96 numeri bisettimanale 62.500. 192 numeri settimanale 31.250. RINASCITA: annuo 4.500. semestrale 2.250. VIE NUOVE: annuo 11.250. 6 mesi 2.400. 3 mesi 1.200. 1 mese 400. VIE NUOVE: annuo 11.250. 6 mesi 2.400. 3 mesi 1.200. 1 mese 400. VIE NUOVE: annuo 11.250. 6 mesi 2.400. 3 mesi 1.200. 1 mese 400.

Bucarest

Fadeiev: il COMECON affronta compiti nuovi

Piani di vasta portata per la competizione economica - I rapporti con il MEC

Tito riferisce sui colloqui di Mosca

BELGRADO, 22. Il presidente Tito è rientrato a Belgrado, avendo da oltre 15.000 persone, alle quali ha rivolto un breve discorso. «I colloqui di Mosca - egli ha detto tra l'altro - si sono rivolti assai interessanti, e sono stati caratterizzati da serietà, reciproca comprensione e realismo. Con estrema facilità abbiamo raggiunto una perfetta intesa su tutti i problemi riguardanti la pace e sulla valutazione dei problemi che si pongono all'attenzione del momento. Molte questioni e atteggiamenti dell'Unione Sovietica, ci appaiono ora assai più chiari».

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 22. In una conferenza stampa tenuta a Bucarest il termine del mese del COMECON, il segretario generale di questo organismo, Nikolai Fadeiev, ha fatto un'ampia esposizione sui lavori della sessione sottolineando con particolare vigore le esigenze nuove poste ai paesi socialisti dalla competizione pacifica con il sistema capitalistico. A tali esigenze rispondendo le decisioni e gli orientamenti assunti dal COMECON: conciare i piani di sviluppo fino al 1970 almeno, elaborare su tale base uno schema generale di coordinamento dei principali investimenti e di divisione razionale del lavoro, passare alla costruzione di complessi industriali in più paesi interessati; due o più paesi, creazione di una banca dei paesi socialisti.

Il colloquio si è svolto in un'atmosfera fraterna. I compagni indiani hanno informato ampiamente i nostri compagni sulla situazione politica del loro paese, sulla posizione del loro partito, e in particolare sui riferimenti al conflitto e alle controversie cino-indiane. Il compagno Longo ha risposto ai compagni indiani sulla situazione italiana e sui risultati del X Congresso del Partito. Egli ha espresso le preoccupazioni suscitate nel Partito e nel movimento operaio italiano dal conflitto cino-indiano. Ha ricordato la posizione dei comunisti italiani i quali hanno ritenuto il conflitto ingiustificato e hanno espresso il voto che esso cessasse manifestando quindi la soddisfazione per l'avvenuto cessate il fuoco nonché l'augurio che attraverso lo scambio di informazioni reciproche e per la discussione più ampia su tutte le questioni, si potesse raggiungere un accordo internazionale di pace. Da ambedue le parti si è convenuto sulla opportunità e necessità di un maggiore scambio di informazioni reciproche e per la discussione più ampia su tutte le questioni, si potesse raggiungere un accordo internazionale di pace.

Incontro tra il PCI e il PC indiano

E' stato ricevuto alla sede del Comitato centrale del Partito comunista indiano, il compagno Luigi Longo, Giancarlo Pajetta, Giuliana Forti. Il colloquio si è svolto in un'atmosfera fraterna. I compagni indiani hanno informato ampiamente i nostri compagni sulla situazione politica del loro paese, sulla posizione del loro partito, e in particolare sui riferimenti al conflitto e alle controversie cino-indiane. Il compagno Longo ha risposto ai compagni indiani sulla situazione italiana e sui risultati del X Congresso del Partito. Egli ha espresso le preoccupazioni suscitate nel Partito e nel movimento operaio italiano dal conflitto cino-indiano. Ha ricordato la posizione dei comunisti italiani i quali hanno ritenuto il conflitto ingiustificato e hanno espresso il voto che esso cessasse manifestando quindi la soddisfazione per l'avvenuto cessate il fuoco nonché l'augurio che attraverso lo scambio di informazioni reciproche e per la discussione più ampia su tutte le questioni, si potesse raggiungere un accordo internazionale di pace.

Giornalista della « Spiegel » rilasciato

KARLSRUHE, 22. Konrad Ahlers, il redattore della « Spiegel », fermato in Spagna otto settimane fa su richiesta personale di Strauss e quindi trattenuto in stato d'arresto in Germania sotto l'accusa di tradimento, è stato questa mattina posto in libertà.

Dichiarazione di valori

In risposta a una dura e altisonante nota dell'Atentati nella quale si accusava la sinistra del PSI di andare « oltre il segno » per aver dato pubblicità ai risultati di una riunione della corrente, l'on. Valori ha commentato definendo « curiosa » la posizione del giornale che nello stesso giorno in cui si riuniva la minoranza aveva luogo la riunione della

VINCE 5 MILIONI CON UN TELEVISORE



BRESCIA, 23 dicembre. - Il signor Dante Perotti, impiegato d'azienda, e la signora Giuseppina, hanno vinto a Brescia, al numero 4 d. V. Conozza - hanno vinto il primo premio dell'estrazione 13 novembre 1962 del concorso « Quadrifoglio d'Oro ». Telefunken De 100 milioni che rappresentano la dotazione complessiva del Concorso, cinque milioni sono toccati a loro. Per festeggiare l'avvenimento una piccola folla di parenti ed amici si è riunita nel loro nuovo appartamento dove il poseo donatore è stato arredato con buon gusto, e sostenuto il televisore Telefunken che ha fatto da portafortuna. Il signor Perotti, in un'occasione del 1961 in un negozio di Brescia, comprò una Telefunken De 100 milioni che rappresentava il primo premio dell'estrazione 13 novembre 1962 del concorso « Quadrifoglio d'Oro » e usata la loro combinazione e nel sorteggio fra i concorrenti che avevano formulato lo stesso numero, il loro nome è stato in vetrina alla casa di Brescia. Con la vincita ovviamente - ha detto la signora Giuseppina con un sorriso - anche il marito - e saranno lo sbalzo e un salto dal corso di vita. Il nuovo appartamento, poi, passeranno al capofamiglia che, togliendo dal cassetto per affidarsi alla realtà. Il signor Perotti, più modesto, si accontenta di rinnovare il proprio guardaroba, mentre la signora pensa a un bellissimo « solitario » che ha veduto nella vetrina di un gioielliere che adesso non sembra più mai e non più. La fortunata coppia bresciana e la setta in ordine è tempo ad apprezzare il traguardo della massima vincita. Le precedenti a sorte hanno lavorato altri possessori di Telefunken che la sorte ha voluto premiare nella loro scelta.